

## Il Maga ha tanta voglia di Ottanta

**Pubblicato:** Sabato 10 Luglio 2010

Patinati, leggeri, disimpegnati, moderni. L'universo multiforme e colorato degli anni Ottanta invade le sale del Maga di Gallarate, con una mostra che **unisce la cultura pop** che trova la sua consacrazione



mediatica nel decennio del riflusso **e la sperimentazione e le nuove frontiere nell'arte moderna**. Spazio quindi alle opere del museo – la collezione eighties gallaratese è particolarmente ricca –, ma anche alle icone universali e italiane, da Tom Cruise in Top Gun a Cicciolina, da Micheal Jackson a He-Man, dalla Panda alla musicassetta. Per tacere dell'esplosione del fenomeno delle tv private e della pubblicità (vi ricordate Uan?). «**Una mostra trasversale, per chi allora era giovane, per chi era bambino, per chi non c'era**» sintetizza l'assessore alla cultura di Gallarate Isabella Peroni.

Nelle sale del museo le icone pop si confondono e affiancano le opere del museo, mostrando analogie e percorsi paralleli tra universi diversi, quello generalista e quello



della ricerca. Le opere della Transavanguardia, del Nuovo Futurismo, di Marco Lodola, Luigi Ontani, Plumcake, Giuseppe Maraniello, Sandro Chia, Enzo Cucchi, Mimmo Paladino affiancano i manifesti di “Flashdance” e “Nove settimane e mezzo”, ma anche **esempi di design italiano** applicato agli oggetti della vita quotidiana (ad esempio le caffettiere disegnate da Aldo Rossi per Alessi). L'ampia sala conclusiva della mostra è **dedicata alla moda italiana**, che proprio nel decennio 1980-1989 trova la sua consacrazione internazionale, ad esempio con Missoni e Valentino. Molti degli oggetti in mostra provengono da collezioni private del territorio.

Un discorso a parte meritano gli **spazi dedicati al cinema e alla musica**: nel primo caso perché alla



collezione di manifesti delle pellicole entrate nella memoria collettiva – uno su tutti: Blues Brothers di John Landis – si affianca anche uno spazio dove saranno **proiettati ogni giorno quattro titoli uniti da un tema o da un autore comuni** (fino a fine luglio, programma disponibile al museo). Quanto alla musica, lo spazio è stato **curato da Carù Dischi**, mettendo al centro – oltre alla collezione di vinili – anche la raccolta del mitico **Buscadero**, la rivista musicale nata proprio nel 1980 e pubblicata a Gallarate: uno spazio che sarà gradito soprattutto dagli appassionati di musica a stelle e strisce, del rock e del blues. E c'è anche uno spazio dedicato alla letteratura, con una selezione delle **80 opere fondamentali per capire gli anni Ottanta**.

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)